

**CONCORSO BELLACOOPIA RICERCA XII edizione
A.S. 2018-2019**

**IC di Castelnuovo Sotto
Scuola Secondaria di I grado "G.Marconi"**

IL FUTURO CHE VORREI: Castelnuovo Sotto fra trent'anni

Elaborati (testi, illustrazioni, idee)
degli alunni della classe 1[^]D

Docente: prof.ssa Stefania Debbi

CASTELNOVO DI SOTTO 2050

Castelnovo tra 30 anni me la immagino così:

Giganti cupole di vetro racchiuderanno i vari quartieri e grandi orti pubblici per rendere il quartiere sostenibile. Ci sarà una casa capo quartiere che raccoglierà le tasse e le darà al comune.

Le scuole rimarranno le stesse, ma non si useranno più i gessetti: solo Lim. Non si useranno più nemmeno i quaderni ma i tablet con controllo vocale.

Le automobili saranno unicamente elettriche, per non inquinare, inoltre tutte le strade del paese saranno rese pedonali e decorate con delle piante verdi e fiorite.

Ogni casa sia del centro storico che di periferia, dovrà avere almeno cinque pannelli solari per ridurre il consumo energetico. Saranno costruiti negozi in cui si venderanno cibi esotici per arricchire la conoscenza anche dei sapori delle altre culture.

Il centro storico di Castelnovo che presenta dei reperti di costruzioni del medioevo, sarà meta di numerosi turisti, infatti saranno realizzate numerose gite, che porteranno alla scoperta del Borgo delle Oche, del Borgo di Sopra e del Borgo di Sotto. Verranno costruiti dei cinema interamente in 3D che narreranno le vicende del nostro bel paese, dalla demolizione delle case popolari, all'apertura di Porta Reggio, alla demolizione della Torre dell'orologio, situata dove oggi sorge la biblioteca comunale. Ci sarà un negozio di souvenir, specializzato nel vendere oggetti, foto e video sulla storia di Castelnovo di Sotto.

La zona della palestra verrà ampliata e sorgeranno più strutture dove si potranno praticare l'atletica leggera, il tennis, l'arrampicata e tantissimi altri sport. Per la gioia di tutti gli abitanti, nella zona industriale sorgerà un parco acquatico, con piscina, scivoli, terme e una spiaggia artificiale. La zona sarà corredata da una ciclabile su cui sarà possibile intraprendere lunghe camminate. Verrà riqualificata anche la zona verde del parco Rocca, nel quale saranno aggiunti piccoli animali in libertà per la gioia dei bambini appassionati di animali.

Le frazioni saranno collegate tramite tunnel forniti di pedane mobili per gli anziani e per gli invalidi. A Cogruzzo, Meletole e San Savino, inoltre saranno costruiti musei, che illustreranno la vita contadina dell'antichità.



Matteo Giri

Mi piacerebbe che a Castelnovo nel prossimo futuro venisse costruito uno skatepark in piazza, vicino al bar centrale. A fianco potrebbe esserci un negozio per la vendita di skateboard, biciclette. Monopattini e mountainbike.



Artoni Mirko

Nel 2050 Castelnovo cambierà molto. Al posto del municipio verrà costruito un castello per ricordare meglio la sua storia e dentro ad esso sarà allestito un museo in cui i ragazzi verranno ad ascoltare e studiare la storia di Castelnovo con l'aiuto di oggetti, dipinti, fonti scritte.

Nel parco Rocca verranno distrutti tutti i giochi tradizionali come gli scivoli e le altalene e saranno sostituiti da grandi rampe di skate-board e montagne russe.

Le macchine potranno diventare grandi robot che aiuteranno gli uomini nei loro lavori.

Nel 2050 verrà costruito un hotel in un razzo che porterà le persone a vedere la Luna o altro. Visto che costerà molto però solo le persone ricche potranno andarci.

La piazza verrà distrutta per fare un giardino e ci saranno le panchine per riposare e una bellissima e grandissima fontana.

Il paese non sarà inquinato, perché i bambini e gli adulti aiuteranno a ripulire tutta la città una volta alla settimana.



Kaur Pavneet

Come vedo Castelnovo di sotto fra trent'anni?

Il paese sarà in decadenza. La popolazione se ne andrà e si trasferirà in centro a Reggio Emilia, perché a Castelnovo non ci sarà più nessuna attività. I negozi chiuderanno, perché non venderanno più. I pochi abitanti saranno sempre chiusi in casa con la TV e il telefonino accesi. Si lavorerà molto poco e ci sarà molta crisi.

Questo è il paese come me lo immagini nel 2050.



De Marco Melissa

Castelnovo nel 2050 me la immagino con tutte e due le scuole rifatte, con professori solo giovani che non daranno compiti per casa, ma si farà solo un lavoro intenso a scuola.

Il Comune diventerà un centro ricreativo per i bambini e la Rocca sarà uno zoo con un circo dove si effettueranno magie con gli animali.



De Marco Alessandro

Castelnovo, secondo me, nel 2050 cambierà completamente.

Nelle scuole si useranno solo computer e tablet; tutto sarà on-line (comunicazioni, compiti, voti, note...) perché nessuno vorrà consumare carta, biro, colla....

La piazza sarà più verde, con tanti alberi e fiori; al posto di cartelli pubblicitari ci saranno monitor TV che pubblicizzeranno i prodotti ed eventi di Castelnovo di sotto, perché ogni giorno, succederà qualcosa di strano e misterioso.

Al parco Rocca porteranno tanti nuovi giochi, perché ci saranno tantissimi bambini; costruiranno posti per fare pic-nic, perché le persone saranno sempre fuori casa; ci saranno alberi e fiori perché ci dedicheremo più alla natura.

Il clima sarà molto meglio: l'aria sarà più pulita e più respirabile, perché le persone che ora fumano diminuiranno.

Il carnevale sarà molto più grande, con dei carri più grandi, belli e decorati, perché le persone aumenteranno rispetto ad oggi e quindi bisognerà costruire carri più spaziosi.

Non ci saranno più condomini, ma ville grandi e belle per tutti, per vivere in modo più comodo e silenzioso.

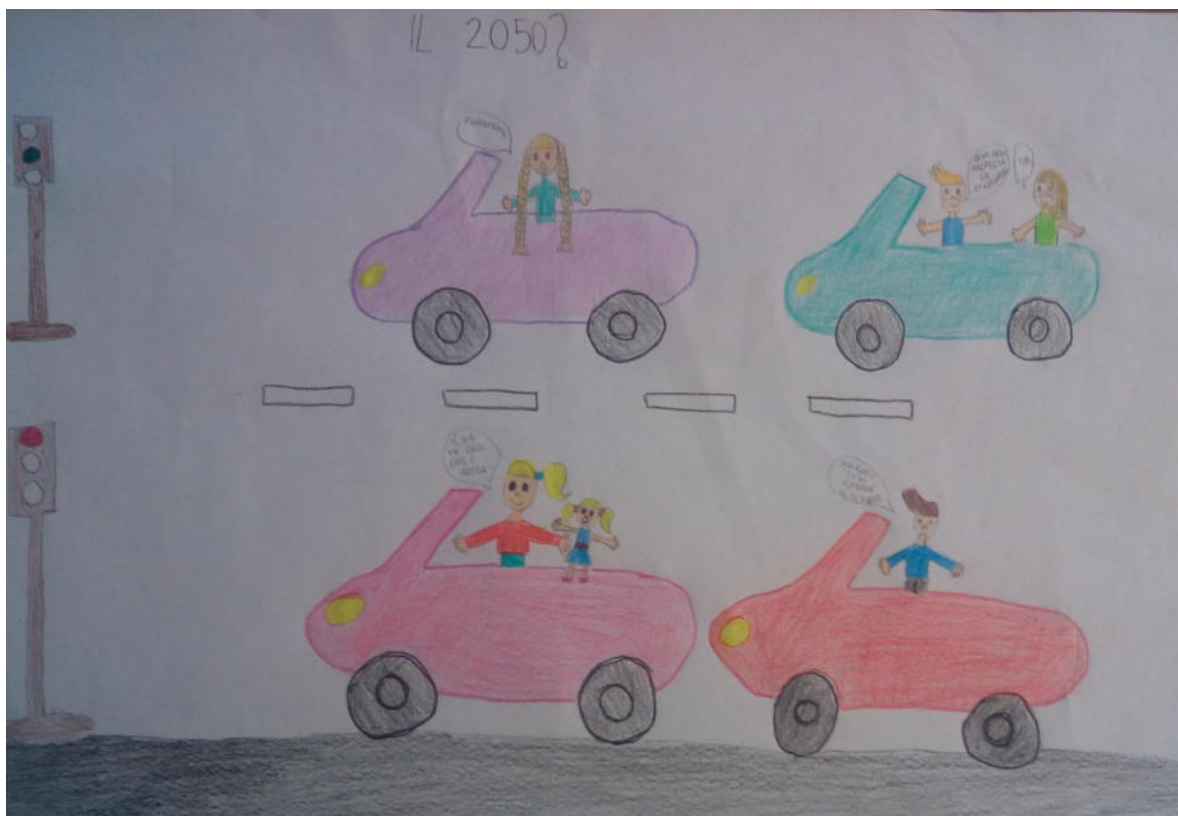
Una cosa che mi renderà molto felice sarà che tutti gli errori che compiamo in italiano diventeranno le nuove regole della lingua!



Io il 2050 me lo immagino in questo modo: i bambini avranno tutti dei microcip, così i genitori sapranno dove sono i loro figli in ogni momento, grazie a delle telecamere ad uso pubblico che saranno installate ovunque. Nelle scuole non ci saranno più le maestre e professori umani, ma bensì dei robot che insegneranno e faranno fare dei piccoli esperimenti. Le macchine degli anni duemila saranno esposte nei musei con tutti gli oggetti che si usavano comunemente.

I nuovi mezzi di trasporto si muoveranno autonomamente tramite computer e così anche i ragazzi che avranno compiuto dodici anni potranno usarle. Vicino alle scuole ci saranno grattacieli che serviranno come parcheggio per le auto degli studenti, le quali si andranno a parcheggiare da sole nel proprio posto auto. Quando se ne avrà bisogno basterà schiacciare un pulsante rosso sul telefono e le auto arriveranno da sole.

Nel 2050 credo che ogni anziano che superi i settant'anni avrà un robot che lo aiuti nelle faccende domestiche.



Come sarà Castelnovo fra trenta anni?

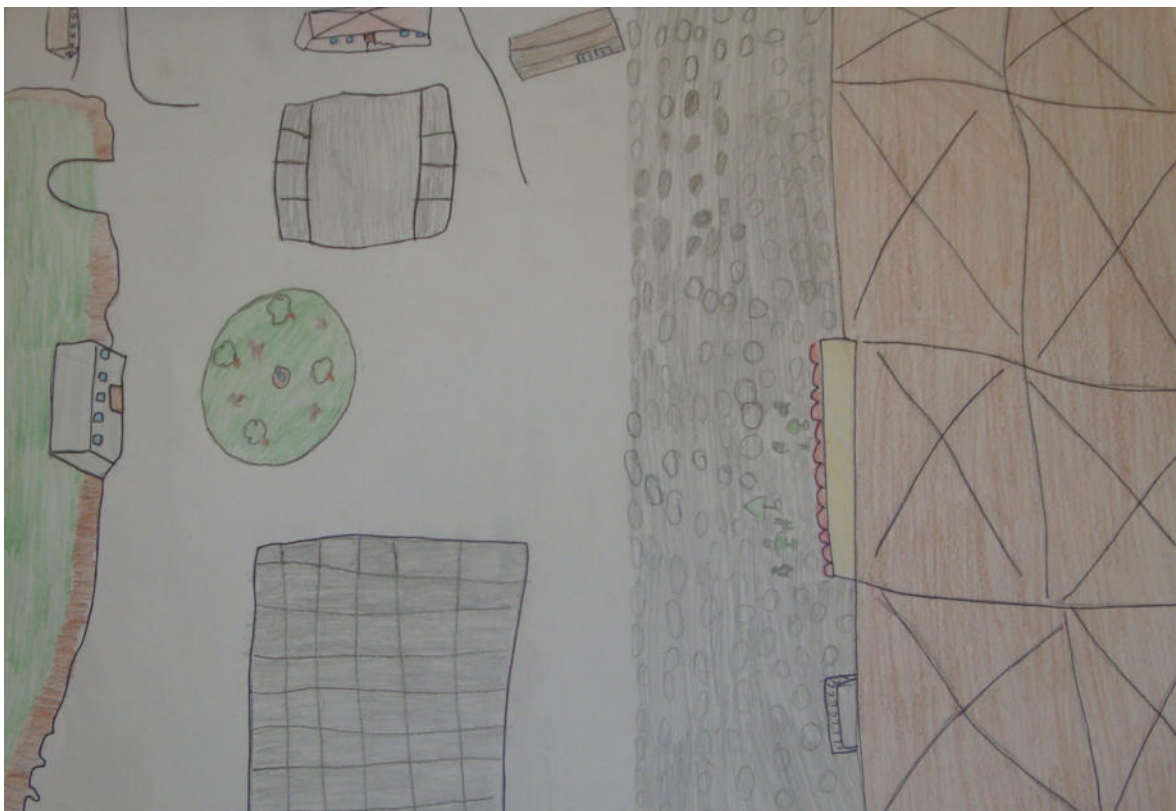
Castelnovo secondo noi, essendo un paese molto piccolo e poco sviluppato, non crediamo che possa diventare come Milano, o che possa diventare una città supertecnologica come potremmo immaginare.

Possiamo però fare qualcosa per migliorarla un po': ad esempio potremmo piantare più alberi in tutta Castelnovo o purificare l'aria con dei grandissimi purificatori, perché il problema dell'inquinamento è un problema mondiale.

Comunque dei cambiamenti accadranno per forza e secondo noi potrebbero essere:

- meno parcheggi per le auto, infatti verrà eletto un nuovo sindaco che toglierà i parcheggi in centro storico e i cittadini dovranno parcheggiare un po' fuori dal centro e recarvisi a piedi;
- meno negozi perché le vendite andranno male e la popolazione preferirà i centri commerciali;
- meno scuole perché verranno usati tablet e smartphone, perché gli zaini pesano tanto e si potrà fare lezione a casa online.

Comunque anche se non si svilupperà e non diventerà bella come le altre città rimarrà sempre la nostra amata Castelnovo.



Leka Greisly e Durante Natalin

Castelnovo cambierà totalmente. Non ci saranno più case, ma solo grandi e alti grattacieli.

Ci sarà un centro commerciale gigante e tutta la popolazione andrà solo lì per comprare alimenti e vestiario. Le vecchie automobili non ci saranno più. Ci saranno solo macchine volanti e skateboard con propulsori e pilota automatico. Le scuole adotteranno un metodo di insegnamento alternativo con mense e lezioni pomeridiane. Verrà tolto il parco Rocca per costruirne uno più grande con molte più piante, fiori e cinque fontane da due metri ognuna. Una di queste servirà per distribuire acqua potabile.

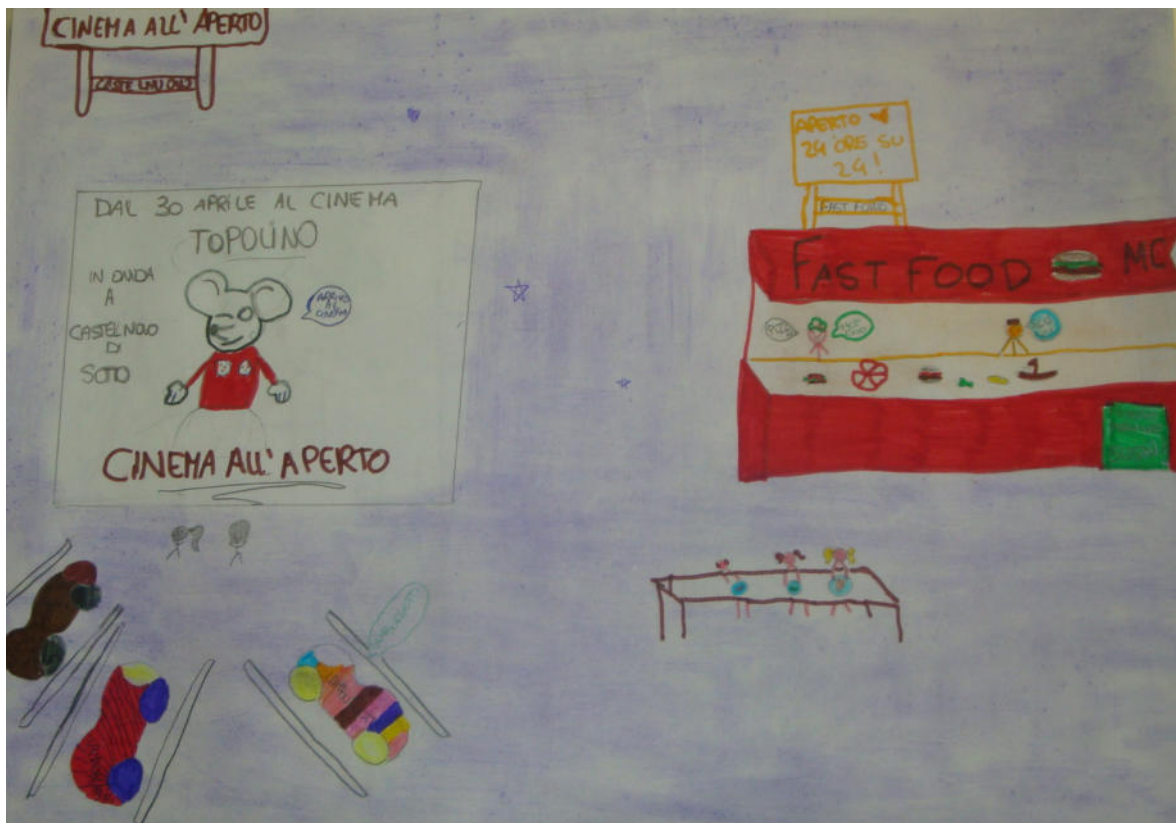
Tutto l'inquinamento sarà tolto; la bonifica, il Po, l'Enza saranno ripuliti da ogni tipo di rifiuto.

Al posto del bocciodromo verrà costruito un Luna Park contenente ogni tipo di gioco tecnologico.

Al posto del campo sportivo sarà costruita una piscina pubblica con tanto di Jacuzzi.

Al posto della zona industriale sarà costruito un cinema all'aperto con tanto di fast-food a fianco.

ECCO LA NOSTRA CASTELNOVO 2050!!!



Castelnovo nel 2050 diventerà una città volante e si sposterà dal PO per avvicinarsi al mare. Tutto sarà meno inquinato grazie a depuratori. I bambini andranno a scuola senza gli zaini troppo pesanti; le lezioni si faranno con i tablet oppure a domicilio.



Liu Xiao Yi Luca

Castelnovo nel 2050 sarà super tecnologica. I bambini staranno chiusi tutto il giorno in casa a giocare ai videogiochi e i genitori resteranno tutto il giorno a lavorare in grandi palazzi. Alcuni lavoratori saranno sostituiti da robot tuttofare. La gente potrà uscire di casa solo con delle mascherine sul naso e sulla bocca, perché l'aria sarà irrespirabile. Alcuni paesi useranno l'energia eolica, solare e idroelettrica per aiutare il pianeta.

Alcune persone per colpa dell'inquinamento si trasferiranno sul pianeta Marte, perché sarà stata trovata acqua per viverci.

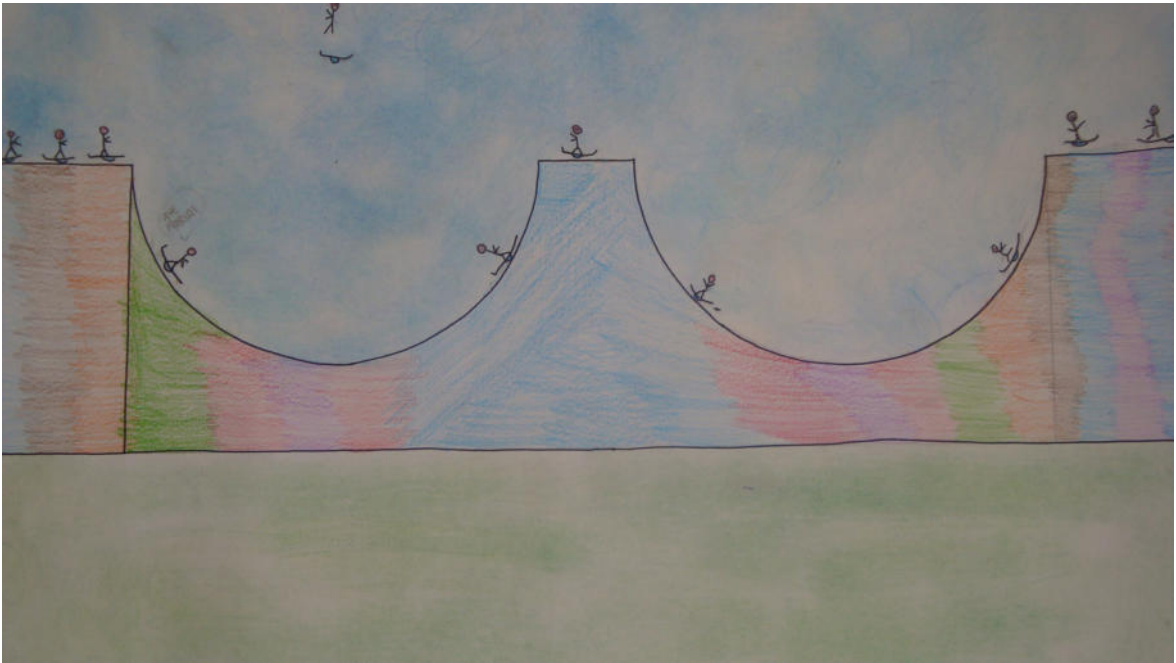
I fast-food saranno ormai gli unici luoghi di ristoro al mondo, nei quali le persone andranno a mangiare tutti i pasti della giornata.

Le persone senza patente, come anziani e ragazzi, si muoveranno con l'overboard, uno skateboard motorizzato.

Il mondo sarà quasi tutto robotizzato.

Non mancheranno però persone che si prenderanno cura dell'ambiente, perché avranno ben presente che la Terra è la loro casa e vorranno che rimanga tale.





Zinouni Abdellah



Ciliberti Daniela

"Aurora, Aurora, svegliati! Siamo nel 2050!"

"Cosa è successo?"

"La TV è in bianco e nero e c'è scritto RIVOLUZIONE DEL 2050."

"Andiamo a vedere se è cambiato qualcosa anche fuori!"

Lara ed Aurora facendo una passeggiata vedono che la spazzatura non è più buttata a terra, ma negli appositi contenitori; c'erano mote biciclette e meno macchine; il lavoro della maggior parte dei cantieri edili era stato concluso; l'aria era più pulita; non si sentiva più l'odore dello smog. Non si vedevano più persone che fumavano e le tabaccherie non vendevano più nessun tipo di sigaretta.

Tornate a casa a Lara ed Aurora venne voglia di vedere un film, ma aprendo il cassetto notarono che c'erano solo videocassette con film in bianco e nero dei quali non conoscevano l'esistenza perché troppo antichi.

Andarono a scuola e notarono che tutti erano vestiti in modo diverso, più elegante, gonne per le femmine e cravatte e scarpe di cuoio per i maschi. C'era un unico quaderno per poter scrivere con penne e calamaio!

Lara e Aurora ricordavano che nella loro vecchia scuola avevano molti più libri e più biro colorate.

Tornarono a casa, ma non trovarono le merendine, le patatine in sacchetto e le bibite dolciastre per fare merenda come nel 2019, ma qualche bella fetta di pane e marmellata con un fresco bicchiere d'acqua.

La vasca era sparita e c'era soltanto una bacinella gigantesca con un pezzo di sapone solido!

Nessuno aveva il cellulare o il computer, perché le industrie come la Samsung o Apple erano fallite!

Le signore cucivano tutto il tempo e creavano maglioni e golfini per i figli e i nipoti. Insomma erano nel 2050, ma sembrava di essere nel 1800!!!

Ad un certo punto Aurora sentì un fischio acuto e... si svegliò.

"Oddio Lara! Ho fatto un sogno stranissimo!"

"Che tipo di sogno?"

"Io e te andavamo nel futuro, ma era come fare un balzo nel passato! Credo che se non ci prenderemo cura del nostro pianeta, arriveremo a distruggerlo! Allora ci toccherà ricominciare tutto da capo! Se vogliamo continuare a vivere nel benessere sarà meglio che lo facciamo con maggior consapevolezza e rispettando le risorse della Terra!"

Castelnuovo 2050

Castelnuovo nel 2050 ritornerà nel 1850. Ci sarà meno inquinamento, perché la gente andrà a cavallo; ci saranno diligenze, barche e treni a vapore; le auto saranno messe nei musei perché inquinanti; i negozi si trasformeranno in un emporio; i bar nei saloon.

Le sartorie faranno tornare di moda i panciotti, le bretelle, le camicie alla francese, le tube e le bombette, i completi eleganti e gli speroni, gli stivali e le scarpe basse con pantaloni da città.



Nelle oreficerie torneranno gli orologi da taschino e i guanti da cavaliere.

Nelle scuole i bambini e i ragazzi si vestiranno con una divisa; gli insegnanti avranno anche loro delle divise; nel parco Rocca ci sarà più vegetazione, cosicché ci saranno più bambini a divertirsi all'aria aperta e non staranno più a casa a giocare con la playstation.

La gente potrà girare armata con i fucili e i revolver cattelman. Ritorneranno molti antichi mestieri ormai scomparsi come lo stalliere, lo strozzino, lo sceriffo di contea, il cercatore d'oro , il truffatore e il fuorilegge.

Torneranno di moda i capelli impomatati e i barbieri faranno tagli di barbe migliori per esempio alla maltese o all'inglese.

Le fotografie torneranno ad essere in bianco e nero. Per le strade gireranno solo biciclette molto alte come nell'Ottocento.

I cinema proietteranno film muti che dureranno solo cinque minuti.

La scelta di ritornare indietro nel tempo sarà fatta dai cittadini di Castelnovo sotto perché si accorgeranno che il progresso stava portando conseguenze troppo negative.



CASTELNOVO 2050: STOP ALL'INQUINAMENTO

Ieri sentita manifestazione nel comune della bassa reggiana

di Francesco Montemitro e Massimo Vitale

Si è svolta ieri mattina in città una sentita manifestazione contro l'inquinamento, che nell'ultima settimana ha raggiunto livelli record.

Castelnovo di Sotto negli ultimi quindici anni ha triplicato il numero dei suoi abitanti, che oggi sono all'incirca 25.000, grazie alla scoperta nella frazione di Meletole di un enorme giacimento di gas naturale. In poco tempo la tranquilla cittadina di provincia si è trasformata in una città industriale cambiando completamente le abitudini di vita dei suoi abitanti.

Le piste ciclabili, che una volta erano piene di ragazzini, ora sono solo un ricordo. Sono state distrutte per allargare le strade e permettere il passaggio di grandi camion cisterna. La frazione di Meletole è diventata il centro di tutte le industrie, quindi i suoi abitanti si sono trasferiti altrove. Stessa sorte per la frazione di Cogruzzo, dove invece ci sono tutte le fabbriche che lavorano il gas. Accanto a tanta modernità restano solo le due antiche chiese a ricordare tristemente il passato.

Nel Parco Rocca molte piante sono morte o danneggiate e i giochi sono stati rimossi perchè ormai si preferisce portare i bambini nelle ludoteche. Addirittura l'antica ghiacciaia medioevale è diventata un deposito rifiuti, che viene svuotato ogni mese.

Nella piazza principale del paese non ci sono più le panchine e gli alberi: sono stati tolti per allargare il parcheggio, dove sostano anche i pullman che tutti i giorni portano gli operai dai comuni vicini.

Per fortuna in Piazza Prampolini ci sono dei gazebo chiusi dove la gente può incontrarsi, e poi ci sono anche i portici dove ancora pochi negozi e bar resistono alla chiusura. Da qualche anno è stato abolito anche il mercato settimanale del lunedì. Le manifestazioni che ancora si organizzano sono le fiere e la sfilata dei carri a carnevale.

Oggi Castelnovo di Sotto è diventata un complesso di edifici, che sorgono uno accanto all'altro come tristi colonne di cemento, mentre il centro storico sembra quasi disabitato.

Con la manifestazione di ieri i cittadini chiedevano regole per limitare i danni delle industrie e per rendere l'aria più respirabile.

Essi chiedevano anche più spazi verdi e meno cemento, più luoghi di incontro e più iniziative.

I Castelnovesi sono disposti a fare un passo indietro per riprendersi la loro città perchè hanno paura che si stia lentamente trasformando in una città-fantasma.

k-words

La popolazione

I paesi

Le abitazioni

La storia

L'agricoltura

Le vie di comunicazione

I mezzi di trasporto

Le scuole

Castelnuovo 2050-51

La nostra idea su Castelnuovo 2050-51 è di un paese più innovativo e moderno.

LA POPOLAZIONE: nel futuro di Castelnuovo la popolazione sarà calata a causa della diminuzione del lavoro manuale, perché le macchine (i robot) sostituiranno l'uomo.

I PAESI: Castelnuovo insieme a Cogruzzo, Meletole e San Savino saranno circondate da un'unica biosfera gigante e così anche le altre città, per depurare l'aria inquinata.

LE ABITAZIONI: a causa della scarsa popolazione quasi tutta la gente abiterà in due grandi case popolari che occuperanno la metà di Castelnuovo, mentre l'altra metà sarà occupata dalla vegetazione. Le due case popolari saranno divise in 500 appartamenti per casa, venti negozi in tutto e due grossi giardini sopra di esse. Al centro di ogni casa si troveranno giardini pubblici sviluppati in altezza.

LA STORIA: Tra le due case popolari ci sarà un ologramma dell'inventore della biosfera di Castelnuovo che racconterà lo scopo delle biosfere, cioè quello di depurare l'aria.

L'AGRICOLTURA: Fuori dal paese ci sarà un'immensa serra, in cui verranno coltivati ogni tipo di ortaggi e frutta: basterà versare un fertilizzante liquido sul seme della piantina desiderata e col tempo la verdura o il frutto crescerà senza ulteriori cure.



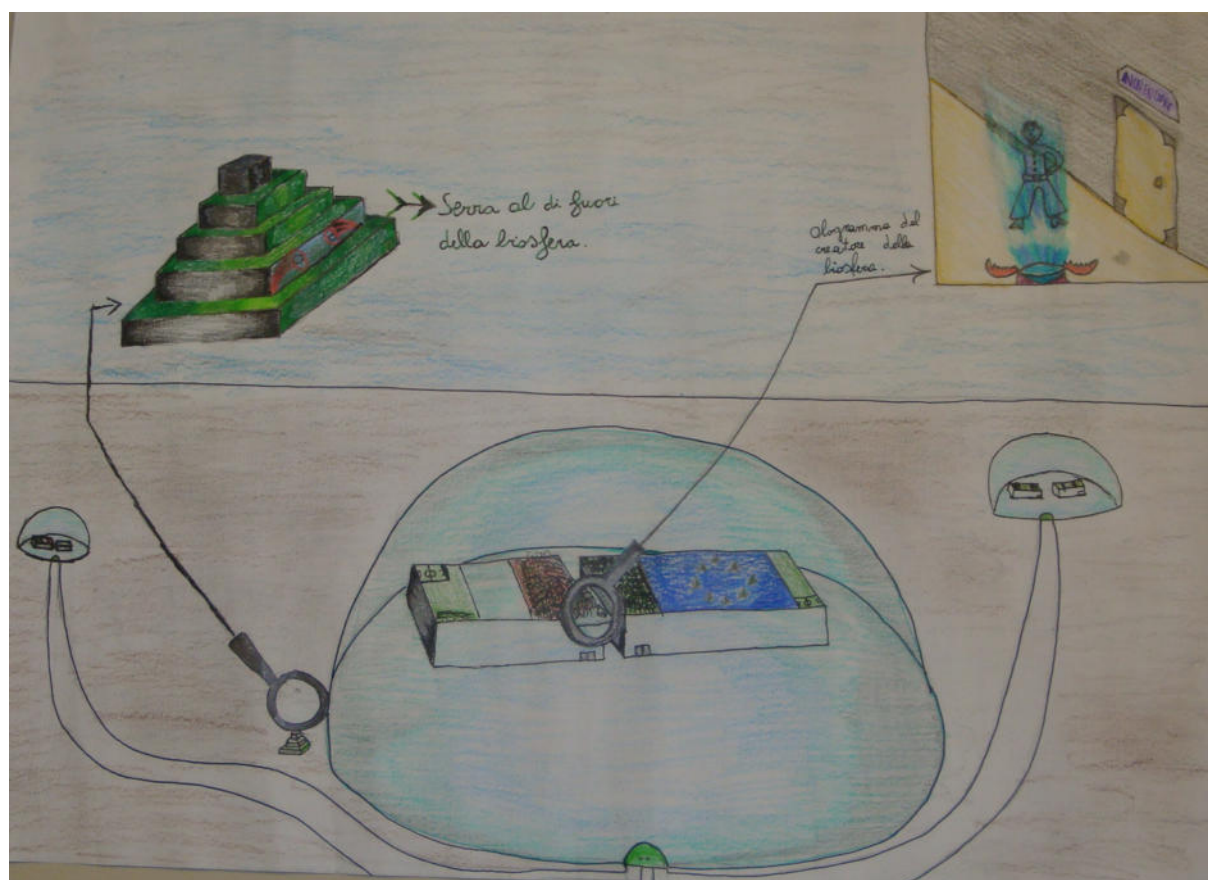
Questi sono i giardini pubblici che si trovano al centro di ogni casa popolare



Questi sono un esempio della coltivazione rivoluzionaria

LE VIE DI COMUNICAZIONE: le strade uniranno una biosfera all'altra e si attraverseranno con giro-sfere, cioè sfere mobili che girando su se stesse spostandosi e che possono ospitare più o meno persone in base al modello. Ai lati delle strade ci saranno 2 tapis-roulant per i pedoni: uno per andare e uno per tornare, per muoversi velocemente con facilità e con meno fatica.

LE SCUOLE: non ci saranno più, ma ci saranno dei robot presenti in ogni appartamento che insegneranno tutto ai bambini dai tre anni fino ai tredici anni di età. Infine si andrà alle superiori e all'università all'estero.



Abbate Nicholas e Soncini Samuele



Un pomeriggio ci siamo trovati al Parco Rocca e giocando a nascondino abbiamo trovato sotto la siepe un portale ben nascosto nella flora.

Incuriositi e con un po' di incoscienza siamo entrati.

All'improvviso ci siamo ritrovati in un mondo parallelo al nostro.

Appena fuori dal portale alzammo lo sguardo al cielo e vedemmo un poster laser che proiettava verso l'alto la scritta di luce: "È arrivato il zoso!"

Noi incuriositi andammo a visitare questo paese apparentemente sconosciuto.

Li trovammo nel centro e le case erano tutte

volanti, fatte di vetro e alluminio.

• I veicoli non avevano bisogno di ruote nè di benzina, erano alimentate ad acqua e volavano.

• Inchi' esse erano fatte di vetro e metallo e al posto delle bici c'erano gli skateboards volanti.

• Metà degli abitanti erano robots, mangiavano delle pillole al posto del cibo.

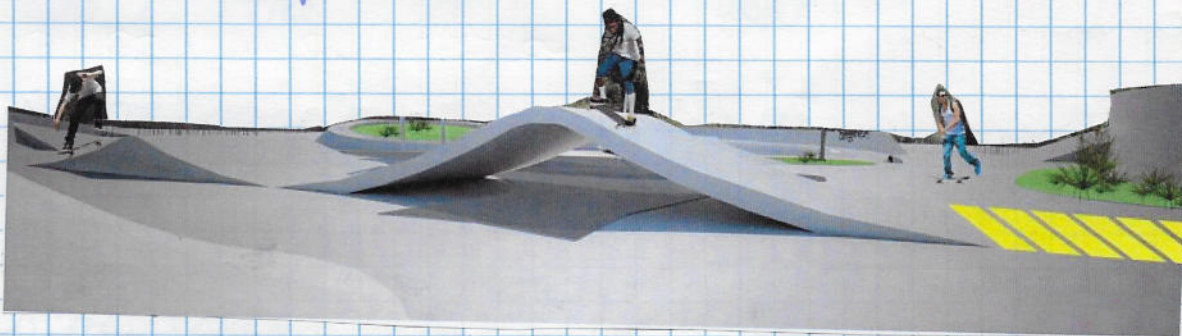
• La vegetazione era ormai scomparsa e anche gli animali.

• Dopo un bel giro, vagando per il paese dove non c'erano neanche più strade, capitammo davanti ad un enorme torre in acciaio "Il municipio" dove c'era scritta "Castelnuovo di Sotto", il nostro paese.

• Trovammo allora la nostra scuola, sostituita da un campo laser, al posto della palestra:



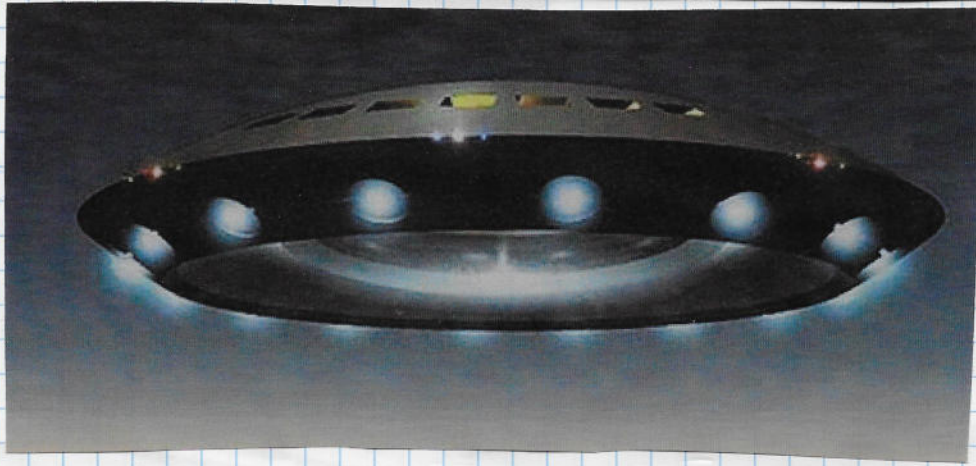
l'era una pista di skateboards:



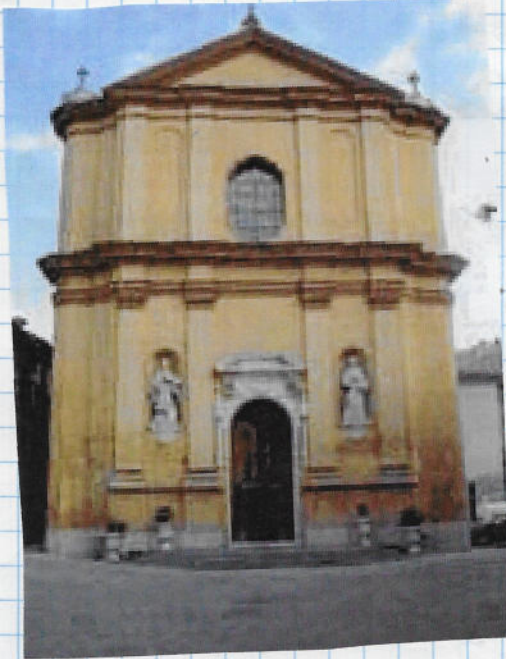
e le case:



erano state sostituite da case sospese che sembrano
vano navicelle spaziali:



Le attuali chiese,



Non erano più in muratura, c'erano solo le fondamenta ed erano riprodotte con delle luci che creavano una grande croce:



Dopo la nostra passeggiata in città, entusiasti di quanto visto (un paese spaziale), ritornammo nel portale e tornammo a casa sani e salvi, certo che un mondo senza vegetazione, fauna e persone in carne ed ossa rattrista.

La bellezza della natura e della storia che ci circondano trasmettono tante belle emozioni rispetto ad un mondo artificiale. Prendiamoci cura del nostro paese, il nostro mondo così da ritrovarlo più bello e non distrutto nel 2050!

(Daniele Laggiati; Giuseppe Lonte 10)

CASTELNOVO DI SOTTO NEL

2050

2050

Castelnuovo

del nostro futuro

